

ARTE E STORIA NELLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO



Celebre per la **superba raccolta di opere d'arte** che conserva e per la sua **affascinante architettura rialzata** frutto di diversi interventi e inserimenti, la Basilica di Sant'Agostino sorge su una chiesa preesistente intitolata a San Trifone.

UN'ARCHITETTURA STRATIFICATA

L'attuale edificio viene inizialmente edificato tra il 1479 e il 1483 su impulso del **cardinale Guillame d'Estouteville**, vescovo di Ostia e protettore dell'Ordine Agostiniano, a opera degli architetti **Jacopo da Pietrasanta** e **Sebastiano Fiorentino**.

La **facciata**, costruita nel 1480 da Pietrasanta su progetto di **Leon Battista Alberti**, è ispirata a quella di Santa Maria Novella a Firenze: **l'elemento innovativo è il timpano a trapezio ribassato** che divide i due ordini architettonici, in modo che la luce solare ne esalti le raffinate geometrie.

Secondo antichi racconti la facciata sarebbe stata realizzata con **il travertino di recupero di antiche costruzioni romane**, una tradizione che ha trovato conferma durante recenti restauri almeno per i portali e il timpano triangolare.

L'**interno della Basilica** è a tre navate con dieci cappelle laterali, transetto e abside affiancata da altre quattro cappelle. Nel primo Cinquecento sono sistemati i **nuovi altari** sui pilastri della navata centrale, **che conferiscono alla chiesa una cifra nordica in linea con gli orientamenti dell'Ordine degli Agostiniani**, che porteranno nel 1517 alle "95 tesi" del presbitero agostiniano Martin Lutero e alla riforma protestante.

Al 1549 risale il rifacimento dei tetti e un secolo dopo, nel 1652, si modifica l'isolato del complesso con la chiusura del vicolo della Stufa. Al XVII secolo risale anche **un progetto di Francesco Borromini** per una nuova scalinata esterna a forma trapezoidale, a richiamare il timpano della facciata: ampliamento mai realizzato.

Ulteriori modifiche risalgono al XVIII secolo, in parte dovute ai problemi di instabilità del terreno su cui sorge la chiesa. Gli interventi più significativi riguardano **la cupola**, con i suoi quattro grandi archi di sostegno, costruita da Carlo Murena (che realizza parzialmente un progetto più ambizioso di Luigi Vanvitelli), **la sacrestia e il campanile**, ridimensionato rispetto a quello quattrocentesco originariamente cuspidato.

SECOLI DI STORIA DELL'ARTE

All'interno della Basilica sono collocate **opere di inestimabile valore**, create da artisti che **hanno segnato la loro epoca**. Basterebbe ricordare **l'affresco di Raffaello** raffigurante il

profeta Isaia, sul terzo pilastro di sinistra della navata centrale, e la **pala d'altare della Madonna dei Pellegrini di Caravaggio** nella cappella della Madonna di Loreto.

Nella cappella di Sant'Agostino e Guglielmo, si trovano la pala d'altare di **Guercino** raffigurante Sant'Agostino tra i santi Giovanni Battista e Paolo primo eremita, nonché i preziosi affreschi di **Giovanni Lanfranco**, che decorano la volta e le pareti con l'Assunzione della Vergine e gli Apostoli al suo sepolcro. La navata centrale accoglie un **ciclo di affreschi realizzato fra il 1858 ed il 1868 da Pietro Gagliardi**.

Tra le più importanti le opere scultoree si segnalano la **Madonna col bambino, detta del Parto**, di **Jacopo Sansovino**, la **Madonna con il bambino e Sant'Anna** di **Andrea Sansovino**. Infine, ancor giovane, **Gian Lorenzo Bernini** scolpiva i due **angeli** che sormontano l'altare maggiore.

La chiesa è la sede titolare dell'ordine cardinalizio di Sant'Agostino e nell'ottobre del 1999 papa Giovanni Paolo II la ha elevata a basilica minore.

L'edificio, di proprietà del Demanio dello Stato in gestione al Ministero della Cultura / Soprintendenza Speciale di Roma, è in consegna all'Ordine Provinciale dei Padri Agostiniani. Annessi alla Basilica si trovano la Biblioteca Angelica e il Convento degli Agostiniani.

(agosto 2022)